

Mercati

	Var. sett.	Var. mese	Var. anno
LIRA / DOLLARO (Londra)	0,51	- 0,30	- 7,38
DOLLARO / MARCO (Londra)	- 0,19	- 1,17	- 5,49
ORO LONDRA	0,59	2,38	- 1,62
ORO ZURIGO	0,46	2,39	- 1,28
ARGENTO ZURIGO	- 2,48	3,57	8,04
MIBTEL	- 5,92	- 8,90	16,32
MIB CORRENTE	- 5,82	- 8,38	18,10
COMIT GENERALE (Prov)	- 5,89	- 8,60	17,95
INDICE GENERALE FONDI	- 1,50	- 1,54	- 2,57
CARIPLO GEN	- 2,17	- 2,16	14,06
M. RISTRETTO			

Fondi

Italiani (base 02.01.85 = 100)
Esteri (base 02.01.89 = 100)

	Var. %	Prec.
GENERALE	289,41 (- 0,51)	290,89
AZIONARI	339,42 (- 0,99)	342,80
BILANCIATI	322,38 (- 1,03)	325,72
OBBLIGAZ.	275,60 (- 0,19)	276,13
AZ. ITALIANI	356,31 (- 1,86)	363,06
AZ. ESTERI	171,09 (- 0,17)	171,38
BIL. ITALIANI	326,92 (- 1,16)	330,75
BIL. ESTERI	163,02 (- 0,27)	163,46
OBBL. ITALIANI	277,76 (- 0,22)	278,36
OBBL. ESTERI	170,32 (- 0,09)	170,47

Esteri (Base 31.12.82 = 100)

GENERALE	499,33 (- 0,31)	500,89
----------	-----------------	--------

Azioni (tutte le variazioni in positivo e negativo del mese)

	Var. % anno	Var. % anno
ACQUA MARCIA RNC	656,57	- 87,14
ACQUA MARCIA	289,83	- 32,07
CIGA RNC	224,00	- 15,01
SOGEFI W	181,57	- 13,33
SAIAG	166,88	- 12,61
SAIAG RNC	160,00	- 10,75
SNIA FIBRE	142,67	- 9,27
SMI METALLI W	127,40	- 9,19
CIGA	126,60	- 8,95
FERFIN RNC	118,20	- 7,02
NAI	115,04	- 6,91
COFIDE W R	109,48	- 6,77
BASTOGI	109,18	- 6,40
PAF RNC EX W	106,99	- 5,88
FIMPAR RNC	105,63	- 5,68
BON SIELE RNC	102,00	- 5,62
CEM. AUGUSTA W	95,66	- 3,90
ALLEANZA W R	91,42	- 3,85
FALCK RISP	88,82	- 3,54
SMI METALLI RNC	85,38	- 3,51
BASSETTI	84,76	- 3,49
GRASSETTO	83,41	- 3,23
STET W R	78,23	- 3,17
SMI METALLI	78,56	- 2,95
SCHIAPPAR W	78,25	- 2,93
REPUBBLICA W		
CA SOT BINDA		
COMMERZBANK		
FINARTE ASTE		
CENTENARI ZIN		
COGEFAR		
AMBROVEN R		
FINARTE ORD		
FOCHI		
FAEMA		
SASIB RNC		
POL EDITORIALE		
TOSI		
SAFILO RNC		
EDITORIALE		
S PAOLO TO		
BROGGI W		
SANTAVALER		
CR COMMERCIALE		
BAYER		
B LEGNANO		
TREMO		
BENITTON		
ABELLE		
AUSILIARE		

Diners offre recupero dell'Iva europea

ROMA. Numerose aziende italiane i cui dipendenti viaggiano per lavoro in Europa avrebbero diritto al rimborso dell'Iva, secondo quanto disposto da una direttiva Cee entrata in vigore nel '79 e recepita in Italia nel 1988. Ma la lunghezza e la complessità delle procedure per il recupero dell'Iva comunitaria ha quasi sempre scoraggiato le imprese italiane che rinunciano così ogni anno ad almeno mille miliardi di lire. I calcoli li ha fatti la Diners International, che nei giorni scorsi ha presentato a Roma un servizio di recupero Iva per la propria clientela in collaborazione con la società inglese Meridian Vat Reclaim, leader mondiale del settore con più di 200 milioni di dolla-

ri recuperati nel '93. Il sistema ideato da Diners International per i propri clienti prevede che il personale della Meridian prenda possesso della documentazione aziendale necessaria (ricevute di alberghi, ristoranti, società di servizi estere) ed istruisca le pratiche presso gli uffici Iva dei Paesi dove sono state sostenute le spese. Nel giro di 6 mesi, poi, Meridian accrediterà il rimborso Iva ottenuto direttamente sul conto d'appoggio della carta Diners International, in valuta italiana ed al tasso di cambio attuale. Meridian tratterà per sé, a titolo di compenso, il 20%. Ai clienti Diners sarà possibile chiedere il rimborso dell'Iva relativa al triennio '91-93 e, in questo caso, la provvigione salirà al 30%.

Un mercato telematico per piccole imprese
Borse locali verso il Big Bang

ROMA. Negli Stati Uniti si chiama «Nasdaq» e muove in un anno la somma mostruosa di 1.000 miliardi di dollari per 4.000 società quotate, in Italia, per il momento, è solo poco più di un progetto che da oggi ha però anche l'avallo della Consob: la commissione di controllo della borsa ha infatti reso note le linee di indirizzo che dovranno dare il via all'istituzione di un mercato telematico destinato alla quotazione delle piccole e medie imprese. Il piano sarà definitivo solo a settembre: un mercato «centralizzato» telematico nel quale dovrebbero confluire tutte le contrattazioni effettuate su piazze locali e al quale potrebbero partecipare tutti gli intermediari autorizzati. In pratica una versione allargata e corretta del mercato ristretto. Ciascun investitore potrà in un futuro investire i propri risparmi in titoli di aziende conosciute a livello territoriale. Questi in sintesi i punti principali delle linee di indirizzo.

Funzionamento del mercato
L'ammissione dei valori mobiliari alle negoziazioni dovrebbe essere decisa da comitati locali (che aderiranno alla struttura consortile) che si occuperanno anche di promuovere a livello locale il nuovo mercato (i requisiti di ammissione varieranno secondo i diversi settori economici delle aziende interessate alla quotazione).

Negoziazione
Le negoziazioni dovrebbero avvenire mediante asta con intervento di un intermediario che si obblighi a negoziare i valori mobiliari per dare ad essi la necessaria liquidità, ovvero mediante offerte pubbliche di intermediari in proprio. I contratti dovranno essere liquidati attraverso una sola stanza di compensazione e i valori mobiliari ammessi al mercato saranno depositati presso Monte Titoli.

Obblighi di informazione
Le società emittenti i valori negoziati sul mercato dovrebbero osservare gli obblighi di informazione stabiliti dal regolamento Consob sull'insider trading mediante invio delle prescritte comunicazioni al comitato di gestione.

Costituzione del mercato
Il mercato ipotizzato potrà essere istituito dalla Consob con apposito regolamento quando la commissione avrà scelto fra i vari progetti presentati. Gli oneri di costituzione e funzionamento del mercato non dovranno peraltro in ogni caso gravare sul bilancio dello Stato e degli enti locali.

La Consob ha sollecitato la trasmissione dei progetti per la realizzazione del nuovo mercato entro il 1° agosto per essere in grado di pronunciarsi al riguardo entro settembre.

Sistema di negoziazione
Gli ingenti costi richiesti dall'utilizzo dei mezzi telematici rendono necessaria l'adozione di un sistema «centralizzato» di negoziazione (da qui la similitudine con il gigantesco Nasdaq), cui possano accedere tutti gli intermediari, ovunque siano insediati. Lo sviluppo delle Pmi, attraverso il ricorso diretto al risparmio del pubblico, sarà favorito dall'istituzione di un nuovo mercato mobiliare destinato alla negoziazione di titoli emessi da piccole e medie imprese e contraddistinto da un unico sistema di contrattazione telematica, da realizzarsi preferibilmente da una struttura «consortile». A questa struttura potrebbero aderire organismi nazionali (ad esempio l'Abi) o locali (le camere di commercio).

il Salvadeno
I soldi, gli investimenti e i diritti dei risparmiatori



I fondi immobiliari pronti ai blocchi di partenza
L'incognita tasse: ancora pesante il carico fiscale

Ed ora tocca ai fondi immobiliari, ovvero all'impiego del risparmio per investimenti nel settore edilizio, dopo l'istituzione dei fondi mobiliari (in azioni e obbligazioni), e dei fondi pensione. La legge sui fondi immobiliari c'è, stanno uscendo i regolamenti del Tesoro, di Bankitalia e della Consob per la sua applicazione. Quelli gli investitori istituzionali, le modalità d'investimento e i minimi del capitale sociale (oltre 10 miliardi) delle società di gestione e del patrimonio dei fondi (oltre 100 miliardi); quelli le regole per le società di gestione. Il 20 giugno il Tesoro dovrà fissare le regole per l'autorizzazione alla gestione dei fondi, mentre le Finanze scoglieranno il nodo dell'applicazione del trattamento fiscale. Le tasse saranno decisive per il decollo di questo ultimo strumento finanziario alternativo al Bot, e gli esperti hanno giudicato penalizzante il trattamento tributario previsto dalla legge per i fondi immobiliari. Il finanziere Jody Vender, presidente della Sopaf, ha

formulato l'ipotesi di un investimento d'un miliardo su un immobile il cui valore dopo cinque anni cresce a 1,5 miliardi. Se l'investimento è compiuto da una persona fisica, il rendimento finale sarebbe del 10,5% netto con un capital gain di 400 milioni; se invece fosse compiuto da un Fondo, il rendimento sarebbe del 6,9% con un guadagno di 191 milioni. Questo perché il Fondo dovrebbe pagare - rispetto alla persona fisica - il 36% in più di Irpeg e il 16% di Ilor, per un maggior carico fiscale totale del 52%. Il deputato progressista Vincenzo Visco è favorevole ad agevolazioni fiscali sui rendimenti di questi fondi, avendo prima reso neutrale la tassazione su tutti i redditi da capitale con un'aliquota unica attorno al 12%. Ma c'è dell'altro. Dalla Consob vengono interrogati sulla restituzione delle sottoscrizioni quando una società di gestione non è più quotata in Borsa, e sugli ingegneri nei collegi peritali che valutano le partecipazioni, quando invece occorrono esperti finanziari.

Previsti prezzi stabili ancora per un anno
Casa, il momento di comprare

ROMA. Tutti in posizione di partenza nella corsa al mattone per investire i propri risparmi. Grosso modo questa è la situazione del mercato immobiliare, preso in considerazione dalle famiglie italiane per investimenti alternativi o complementari ai tradizionali titoli a reddito fisso come i Bot. Dovrebbe influire sulla domanda anche l'avvio dei Fondi immobiliari chiusi, che consentono di scommettere sulla casa impiegando, per acquistare una quota, una somma modesta: tre milioni invece delle centinaia di milioni necessari a comprare un appartamento di media grandezza. Ma c'è soprattutto una propensione, in aumento, a rifugiarsi finanziariamente fra le quattro mura, accompagnata da una stagione oggi particolarmente favorevole. I prezzi, scesi negli ultimi anni e previsti stabili sino al prossimo inverno, sono destinati a crescere dalla primavera del '95; son calati sensibilmente i costi dei mutui con la riduzione dei tassi d'interesse; e non dovrebbe aumentare la già pesante pressione fiscale sulla casa, il neo-ministro delle Finanze Giulio Tremonti pensa piuttosto ad una semplificazione della miriade di tasse sulla casa. Insomma, in questi mesi è l'ora di comprare per investire sulla casa con un buon rendimento specie nel lungo periodo. E siccome la ripresa dei prezzi si dovrebbe avere fra un anno, il risparmiatore ha tutto il tempo per ponderare le sue scelte. L'andamento dei prezzi degli immobili nell'ultimo decennio mostra che il capitale investito può triplicare al netto dell'inflazione, anche se l'aumento sarà falcidiato dalle tasse. Tra il 1983 e il 1993 il prezzo di un'abitazione periferica

- tolta l'inflazione nel periodo del 52,2% - è cresciuto del 222 per cento a Roma, del 322 a Milano, del 236 a Napoli, del 171 a Siracusa, del 176 a Terni. Per non parlare dei negozi, sia centrali sia periferici, le cui «performance» vanno dal 311% a Roma centro al 158 a Terni periferia. A Napoli un appartamento del centro che nel 1983 costava 2,4 milioni al metro quadrato, nel 1993 era quotato a 8,2 milioni. Il 341,6 per cento in più che, depurato dell'inflazione diventa il 289,1%. A Roma un'abitazione in periferia è balzata da 1,2 milioni al mq, a 3,3 milioni. A Milano un negozio in centro da 7,7 a 20 milioni. A Siracusa una casa in centro da 800 mila lire a 2,2 milioni. Guadagni astronomici, che però non si ripeteranno. La febbre del mattone ha avuto una forte impennata nei primi anni Ottanta, per calare sensibilmente e quindi stabilizzarsi. Andrà così ancora per nove mesi, prevedono gli esperti, e poi i valori torneranno a salire. Per l'investimento, si consigliano gli appartamenti standardizzati piuttosto che le varie miniansarde e le case troppo personalizzate e quindi difficilmente scambiabili. Occasioni importanti si possono trovare nelle zone degradate delle grandi città, nelle quali però siano in vista interventi di recupero o di sviluppo urbanistico. Se poi si affitta l'abitazione acquistata, all'incremento di valore occorre aggiungere i rendimenti della locazione. Il sindacato degli inquilini Sunia ha calcolato che, grazie all'istituto dei patti in deroga all'equo canone, rispetto al capitale impiegato l'affitto rinnovato rende ogni anno - al netto - tra il 3,5 e il 5%. E del 4,5-7 per cento nel caso di una nuova locazione.

AIUTATECI AD AIUTARLI
Mariapia Fanfani

DIAMO LORO LA SPERANZA
DI POTER AVERE UN FUTURO.

L'Associazione INSIEME PER LA PACE ha ancora bisogno di voi perché molti altri bambini, vittime innocenti della guerra in Ruanda, richiedono un nostro tempestivo intervento in loro favore.

MISSIONE RUANDA 1994

Si ringrazia:
L'UNITÀ

Esprimiamo la nostra gratitudine per tutti i contributi che giungeranno

- alla Associazione INSIEME PER LA PACE, Via di Monte Giordano, 36 00186 ROMA - tel. (06) 68.80.69.66 - 68.78.846
- a mezzo assegno intestato a: Insieme per la Pace - Missione Ruanda con bonifico bancario sul c/c n. 76604 c/o Banca Nazionale del Lavoro, Sede Centrale, Via Bissolati, 2 - 00187 ROMA
- oppure con un versamento sul c/c postale n. 953000 intestato ad Associazione INSIEME PER LA PACE

Associazione INSIEME PER LA PACE
Presidente Mariapia Fanfani
Via di Monte Giordano, 36 - 00186 ROMA
Tel. (06) 68.80.69.66 - 68.78.846 - Telefax (06) 68.78.341

MAGGIO REGALA!

IL SALVAGENTE

Allargate gli orizzonti!
Chi si abbona ora riceve in omaggio: "Racconti dal mondo", un cofanetto pieno di storie e leggende.

Abbonamento sostenitore annuale 100.000 lire
Abbonamento annuale (52 numeri) 79.000 lire
I versamenti vanno effettuati sul c/c postale - numero 22029409 - Intestato a Socl de "l'Unità" - soc. coop arl. via Barberia 4 - 40123 Bologna - tel. 051/291285 specificando nella causale "abbonamento a Il Salvagente"

Avete perso Pizzaballa?

Per richiedere un album delle figurine Panini che avete perso basta raccogliere **5 di questi coupon** (devono essere originali, le fotocopie non vengono accettate), compilarli, metterli in una busta e spedire il tutto a: l'Unità, via due Macelli 23/13 Roma. L'album richiesto vi verrà spedito* all'indirizzo che indicherete sul coupon.

Nome e cognome _____
Via _____
C.A.P. _____
Città _____

ALBUM CALCATORI 1961-1994